

Asset management. La strategia di Carmignac Gestion

Avanti tutta sugli emergenti

La valutazione di questi mercati resta interessante. L'unico rischio è l'inflazione

Avanti tutta sui Paesi emergenti. Non cambia la rotta di Carmignac Gestion, la società di gestione francese che proprio in questi giorni, in occasione del tradizionale meeting annuale, ha ribadito le linee guida della sua strategia di investimento. E se sugli emergenti non ci sono molti dubbi, nelle aree sviluppate l'entusiasmo non è così evidente.

Si parte comunque da una considerazione fondamentale: a livello globale i mercati non saranno più sostenuti dagli ingenti flussi di liquidità, come è avvenuto da marzo a oggi, ma si baseranno sui fondamentali. Fatta questa premessa, l'idea è che la crescita mondiale si stia risincronizzando e la situazione stia progressivamente tornando alla normalità.

Per quanto riguarda le asset class, le azioni continuano a essere la parte da privilegiare, visto che sono meno care delle obbligazioni, mentre dal

versante dei tassi d'interesse resteranno su livelli contenuti per non compromettere la ripresa economica e la rivalutazione del dollaro non sarà poi così evidente. Più nello specifico, in Usa la ripresa c'è grazie alla ricostituzione delle scorte e alla produttività che ha ricominciato a crescere, mentre il problema dell'Europa è legato al forte indebitamento di paesi come la Grecia, il Portogallo e l'Irlanda.

Focus sugli emergenti

«Gli emergenti non sono ancora abbastanza valutati - ha spiegato il fondatore della società Edouard Carmignac -. Sono paesi che vantano fondamentali più solidi rispetto ai paesi occidentali e non c'è motivo perché si debba applicare un premio al rischio superiore, che a volte può essere nell'ordine del 10 per cento. Certo, potrebbe esserci qualche rischio inflazionistico in più rispetto ai paesi sviluppati soprattutto in Cina, ma la situazione resta comunque sotto controllo».

Idee chiare, dunque, anche supportate dai risultati, visto che nell'ultimo anno i fondi specializzati su questi mercati (Carmignac Emergents e Carmignac Portfolio Emerging Discovery) hanno portato a casa rispettivamente il 70 e il 98 per cento di performance (si veda la tabella in pagina).

«Abbiamo il 54% del porta-

I rendimenti

Performance dei prodotti Carmignac in diversi periodi di tempo

Fondi Carmignac	Categoria Lipper	Var. % a 1 mese	Var. % a 6 mesi	Var. % a 1 anno	Var. % a 5 anni
C. Commodities	Az. Risorse naturali	10,71	38,45	80,49	108,44
C. Portfolio Em. Discovery	Az. Mercati Em. Gl.	8,02	30,74	97,66	-
C. Emergents	Az. Mercati Em. Gl.	7,99	25,78	70,11	83,26
C. Grande Europe A	Azionario Europa	5,73	21,41	36,09	27,69
C. Profil Reactif 100	Flessibile Globale	5,52	15,1	27,46	20,09
C. Innovation	Az. Globale	5,51	16,35	19,87	-
C. Euro - Entrepreneurs	Az. Europa Pmi	5,13	25,1	43,93	31,47
C. Investissement A	Az. Globale	4,37	14,37	39,28	94,88
C. Euro - Investissement	Az. Europa	4,25	18,09	30,61	15,07
C. Investissement Latitude	Flessibile Globale	4,25	10,03	24,80	93,15
C. Profil Reactif 75	Flessibile Globale	4,25	11,11	19,38	24,13
C. Profil Reactif 50	Flessibile Globale	2,82	7,22	12,86	24,28
C. Euro - Patrimoine	Flessibile Globale	2,77	10,49	10,21	15,57
C. Patrimoine A	Flessibile Globale	1,64	6,36	15,88	61,68
C. Portfolio Global Bond	Obbl. Globale	1,17	-4,94	-15,34	-
C. Securite	Obbl. BT	0,64	3,05	8,55	21,32
C. Portfolio Cash Plus	Monetario (Leveraged)	0,06	0,06	-0,03	-
C. Court Terme	Monetario	0,03	0,19	0,80	13,28
C. Portfolio Mkt Neutral	Az. Globale	-0,43	0,07	-	-

Fonte: Lipper; fondi Carmignac autorizzati alla vendita in Italia; classi primarie; dati aggiornati al 19 gennaio 2010

fogli emergenti su Cina, India, e Taiwan, quest'ultima particolarmente interessante per la tecnologia, ma sta crescendo anche il peso dell'Indonesia - ha evidenziato Simon Pickard, gestore degli emerging -. I settori che ci piacciono sono soprattutto i consumi di base e l'it,

mentre tra i titoli in portafoglio indico due società tecnologiche di Taiwan; **Mediatek**, attiva nel chip e nella telefonia mobile e **Hai Hai**, costruttore di pc e primo fornitore di Apple». Le altre aziende segnalate dal gesto-

re sono la cinese **Ghanda Games**, l'indiana **United Spirits** e l'indonesiana **Golden Agri Resources**.

Per quanto riguarda l'America latina, invece, l'esposizione è del 20% e, oltre al Brasile e al Messico, un altro paese che viene tenuto in consi-

derazione è la Columbia. «Si tratta di un'area interessante per la stabilità economica e politica - ha proseguito Pickard -, ma pure per le materie prime. In questo paese segnaliamo un titolo che è molto presente in portafoglio ed è **Pacific Rubiales** le cui valutazioni sono ancora attraenti».

Anche Africa, Mongolia e Sri Lanka hanno una posizione di rilievo nei portafogli emergenti e in queste aree i titoli indicati sono rispettivamente **Cfao**, **South Gobi Resources** e **John Keels**.

Le materie prime

Ma uno degli assi nella manica di Carmignac sono anche le materie prime, come dimostrano i risultati ottenuti sia nel lungo, sia nel breve termine dal fondo Commodities. E chi pensasse che in questo caso la corsa potrebbe essere finita si sbaglia, almeno a quanto dicono gli esperti della casa francese fondata nel 1989 e che oggi gestisce investimenti per oltre 33 miliardi di euro. «La domanda di materie prime resta alta - ha spiegato il gestore David Field -, soprattutto quella cinese. Noi puntiamo particolarmente sul rame e sull'oro sul quale siamo positivi nel medio/lungo termine. Nel comparto delle commodity, però, la nostra selezione delle aziende contempla solo quelle a piccola e media capitalizzazione». Insomma, la strategia di Carmignac è chiara, non resta che vedere se sarà quella giusta.

Isabella Della Valle

i.della valle@ilsolare.com

© RIPRODUZIONE RISERVATA